



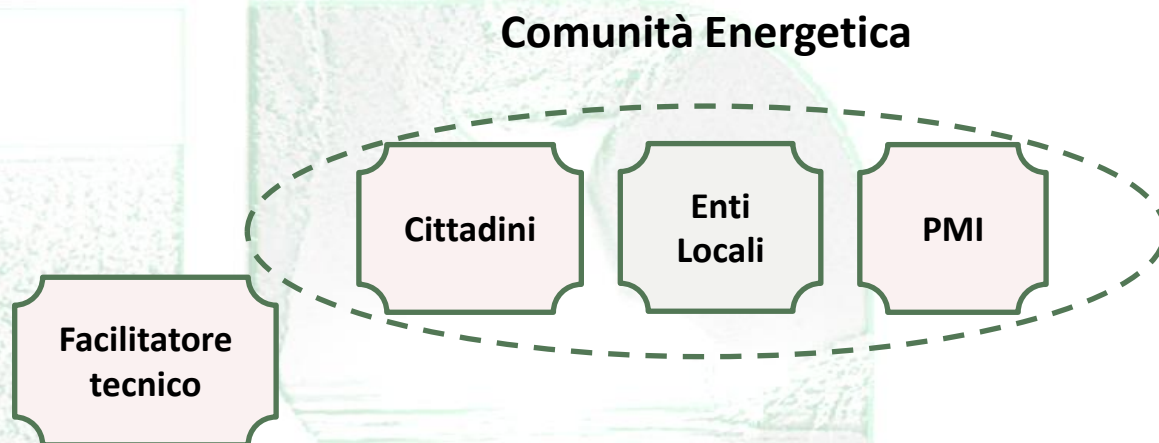
LE COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI

Linee Guida

La Comunità energetica rinnovabile (CER) è un soggetto giuridico:

- a) partecipazione aperta e volontaria,*
- b) è autonomo ed è effettivamente controllato da azionisti o membri che sono situati nelle vicinanze degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;*
- c) i cui azionisti o membri sono persone fisiche, PMI o autorità locali, comprese le amministrazioni comunali;*
- d) il cui obiettivo principale è fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità piuttosto che profitti finanziari”.*

- La Comunità Energetica deve dotarsi di un **atto costitutivo** e di uno **statuto** che deve espressamente richiamare quanto scritto nella della definizione accanto.



Come scegliere e cosa fare: il ruolo di facilitatore

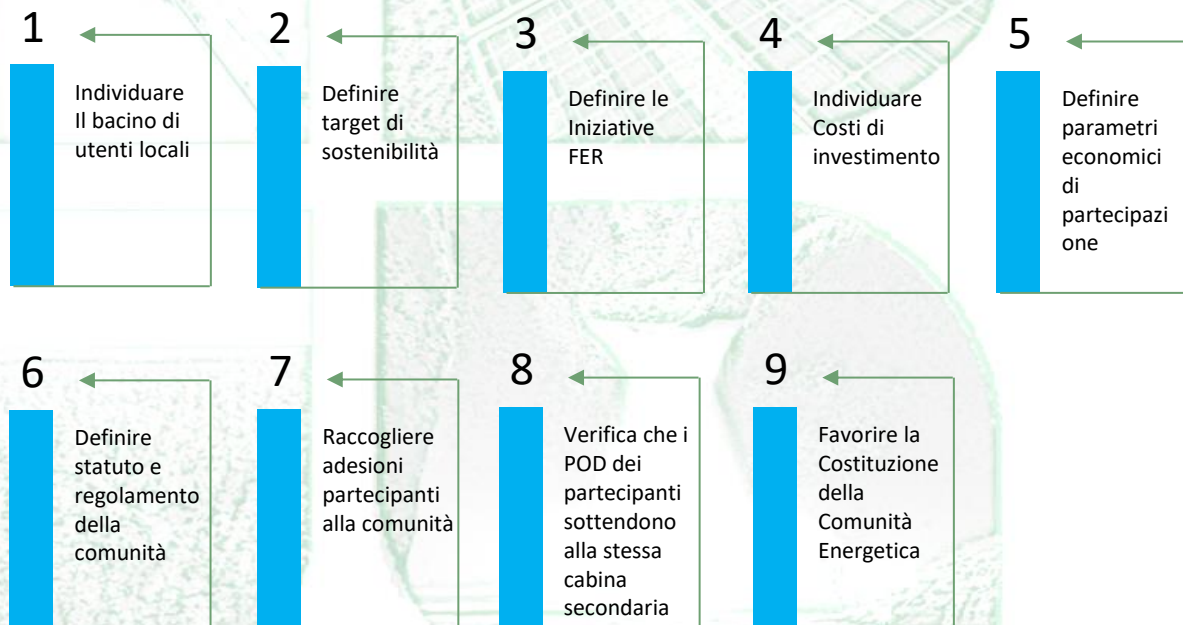
Autocandidatura

Manifestazione
di interesse

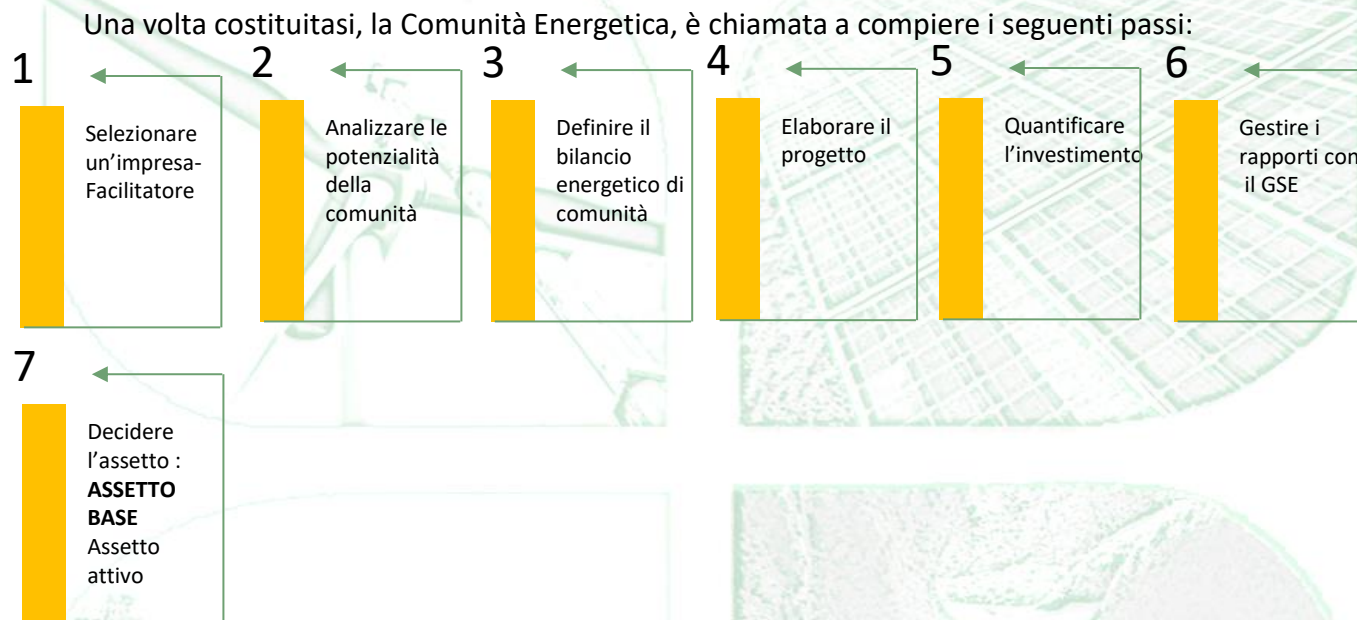


Il facilitatore può proporsi presso l'ente allegando un proprio curriculum e una bozza di accordo con l'Ente

L'ente, pubblica una manifestazione di interesse pubblica alla ricerca di un facilitatore tecnico che lo accompagni alla realizzazione di una comunità energetica



Il facilitatore tecnico deve:



Assetto Base

Assetto Attivo

La Comunità delibera di non effettuare investimenti diretti, ma i membri, partecipando alla CER ed eventualmente mettendo a disposizione i propri spazi (ad esempio la copertura o altro spazio limitrofo) consentono alla comunità di sviluppare margini mediante lo sviluppo di produzione FER;

La Comunità delibera di partecipare con i propri membri agli investimenti ottenendo una remunerazione sull'investimento (secondo una logica di gestione del patrimonio mobiliare/risparmio) oltre che tutti i vantaggi che derivano dall'appartenere alla comunità dell'energia.

I benefici ambientali generati dalla CER

Impianto fotovoltaico di 200kw_p e 1200 ore equivalenti di produzione annua.



Energia Prodotta



Arco temporale annuale



kWh 240.000



Energia fisicamente auto-
consumata



Arco temporale annuale



kWh 24.000



Energia prodotta ed immessa in rete



Arco temporale annuale



kWh 216.000



CO2 Evitata



Arco temporale annuale



127,2 Tonnellate di CO2 evitata ogni anno

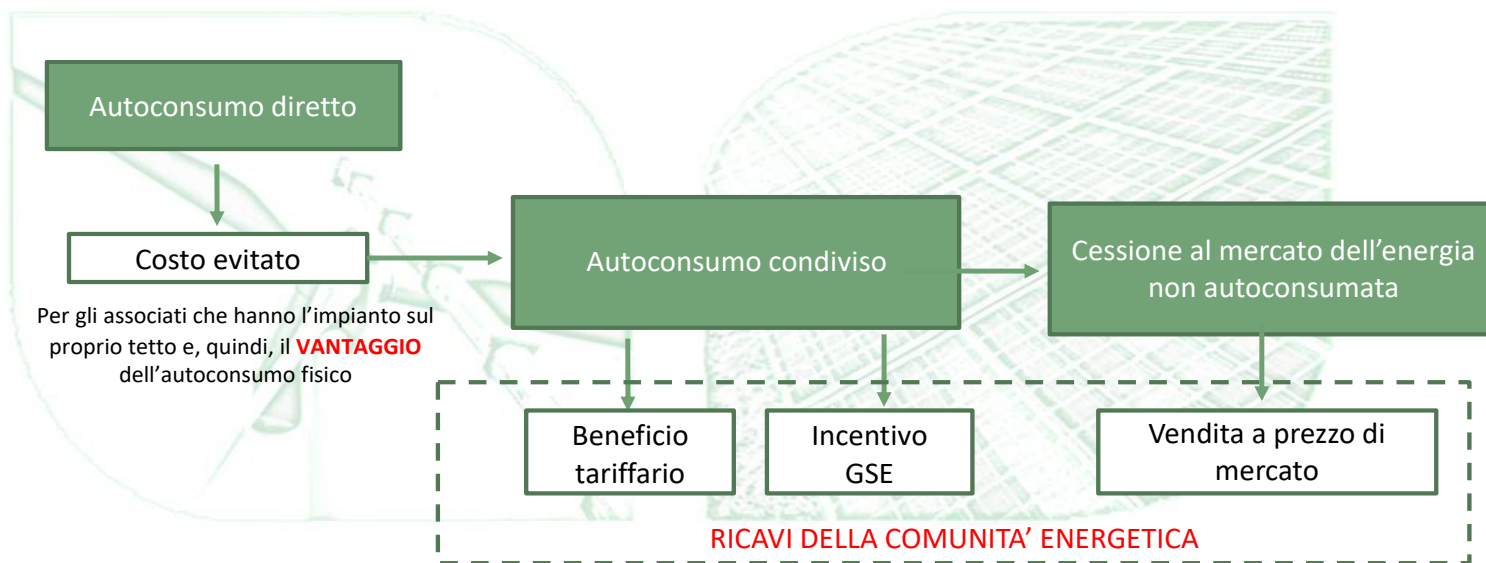
Le disposizioni relative alle **Comunità energetiche** prevedono che i soggetti che partecipano devono produrre energia destinata al proprio consumo con impianti alimentati da fonti rinnovabili di potenza non superiore a **1000 kW**. Per condividere l'energia prodotta, gli utenti possono utilizzare le reti di distribuzione esistenti **condividendo ed auto-consumando l'energia virtualmente**.

L'energia condivisa all'interno della comunità è pari **al minimo**, in ciascun periodo orario, tra **l'energia elettrica prodotta e immessa** in rete dagli impianti della comunità e **l'energia elettrica prelevata dall'insieme dei membri associati**.

Per produrre un kwh elettrico vengono bruciati mediamente l'equivalente di **2,56 kwh** sotto forma di combustibili fossili ed emessi nell'aria circa **0,53 kg** di anidride carbonica.

Vantaggi e Ricavi della Comunità Energetica in funzione dell'autoconsumo condiviso

I vantaggi per la comunità energetica sono tanto più alti, quanto più elevato è l'autoconsumo condiviso



Energia condivisa in %	Energia condivisa in kwh	Autoconsumo fisico in kwh	Costo evitato (autoconsumo fisico)	Incentivo su autoconsumo condiviso	Beneficio economico legato a risparmio oneri di trasmissione	Beneficio risparmio perdite di rete	Valore energia immessa in rete	Importo riconosciuto dal GSE	Valorizzazione complessiva
		10%	0,16500	0,11000	0,00822	-	0,05500		
50%	108.000,00	24.000,00	3.960,00	11.880,00	887,76	-	11.880,00	24.647,76	28.607,76
55%	118.800,00	24.000,00	3.960,00	13.068,00	976,54	-	11.880,00	25.924,54	29.884,54
60%	129.600,00	24.000,00	3.960,00	14.256,00	1.065,31	-	11.880,00	27.201,31	31.161,31
65%	140.400,00	24.000,00	3.960,00	15.444,00	1.154,09	-	11.880,00	28.478,09	32.438,09
70%	151.200,00	24.000,00	3.960,00	16.632,00	1.242,86	-	11.880,00	29.754,86	33.714,86
75%	162.000,00	24.000,00	3.960,00	17.820,00	1.331,64	-	11.880,00	31.031,64	34.991,64
80%	172.800,00	24.000,00	3.960,00	19.008,00	1.420,42	-	11.880,00	32.308,42	36.268,42
85%	183.600,00	24.000,00	3.960,00	20.196,00	1.509,19	-	11.880,00	33.585,19	37.545,19
90%	194.400,00	24.000,00	3.960,00	21.384,00	1.597,97	-	11.880,00	34.861,97	38.821,97
95%	205.200,00	24.000,00	3.960,00	22.572,00	1.686,74	-	11.880,00	36.138,74	40.098,74
100%	216.000,00	24.000,00	3.960,00	23.760,00	1.775,52	-	11.880,00	37.415,52	41.375,52

Domande frequenti

Come nasce una Comunità Energetica?

Attraverso l'impegno di associazioni, amministratori di condomini, gruppi di imprese o un gruppo di cittadini. Tuttavia, il più delle volte sono le amministrazioni locali a favorire lo sviluppo delle comunità energetiche rinnovabili.

In che modo si può favorire la nascita delle Comunità Energetiche?

Per un progetto innovativo e ai più sconosciuto come la comunità energetica l'impegno in prima istanza di persone affidabili e ben volute sul territorio facilita l'adesione di tutti gli attori locali (cittadini e piccole imprese) trasmettendo loro fiducia nel progetto.

Con quali strumenti?

Individuando innanzitutto un «facilitatore tecnico» che supporti praticamente l'amministrazione comunale attraverso: 1) elaborazione di uno statuto per la nascente comunità energetica, 2) elaborazione di un regolamento interno di funzionamento, 3) Realizzazione di un avviso pubblico per individuare eventuali cittadini e/o imprese interessate ad aderire al progetto di comunità, 4) raccolta delle adesioni dei cittadini/imprese, 5) commissionando uno studio di fattibilità tecnico-economica.



Da quanti membri è costituita una Comunità Energetica?

Non c'è un numero predefinito, bastano anche due soggetti per costituire una comunità energetica, l'importante (fino al recepimento della direttiva comunitaria) è sottostare alla stessa cabina di trasformazione secondaria.

Chi mi dice su quale cabina secondaria / primaria sono allacciato?

Va fatta richiesta formale ad Enel distribuzione, che rilascerà apposita certificazione di appartenenza.

Quali vantaggi da una Comunità Energetica?

Risparmio in bolletta (autoconsumo fisico) - Valorizzazione dell'energia prodotta – incentivo sull'energia condivisa per 20 anni – Riduzione delle emissioni di CO2 nell'aria – contrasto alla povertà energetica.

La mia bolletta si riduce?

I membri della comunità energetica continueranno a pagare la stessa bolletta, ad eccezione del membro che «ospita» l'impianto fotovoltaico che beneficerà dell'autoconsumo fisico. Il GSE eroga l'incentivo direttamente alla Comunità Energetica che deciderà autonomamente come suddividere tali benefici fra i membri.

Chi contabilizza l'energia prodotta , quella autoconsumata ed i relativi benefici?

Direttamente il GSE che, mensilmente, erogherà un bonifico a favore della comunità energetica per l'energia prodotta e condivisa.

Domande frequenti



Sono un cittadino che non ha l'impianto fotovoltaico a casa, per partecipare alla CER dovrò installarne uno?

No, è sufficiente partecipare alla CER per godere dei benefici dell'autoconsumo condiviso. È sufficiente mettere a disposizione le proprie pertinenze della CER che, naturalmente, sceglierà i tetti più idonei per installare gli impianti.

Partecipare alla CER ha un costo?

No, nessun costo. È sufficiente versare la quota associativa ogni anno (es. 10€) per avere diritto a partecipare ed esprimere il proprio voto in assemblea.

Se ho già un impianto fotovoltaico in esercizio posso partecipare alla CER?

Sì, ma solo se l'impianto fotovoltaico è entrato in esercizio dopo dicembre 2023. In ogni caso al momento della costruzione dell'impianto la CER deve essere già esistente.

Se usufruisco del bonus 110% posso partecipare alla CER?

Sì, ma l'energia prodotta dagli impianti installati con il bonus 110% non sarà incentivata. Infatti, lo Stato vieta la cumulabilità degli incentivi. In sostanza, la mia partecipazione è limitata al solo ruolo di consumatore, non posso essere anche produttore di energia.

Che vantaggi ho ad ospitare l'impianto fotovoltaico sul mio tetto?

Il vantaggio è l'autoconsumo fisico. L'impianto sarà allacciato al mio contatore e, nei limiti del 10/15% della produzione, posso auto-consumare gratuitamente l'energia. L'energia eccedente la percentuale pattuita viene pagata alla CER a un prezzo più basso di quella della bolletta.

Quali vantaggi ho a partecipare alla Comunità Energetica?

La CER riceve tutti i mesi un bonifico per l'energia immessa in rete e condivisa dai membri della CER dal GSE (che è un'autorità dello Stato). In base al regolamento interno i benefici economici vengono divisi tra i soci come storno delle bollette elettriche pagate.

Chi stabilisce il regolamento?

Il regolamento è libero. Ogni CER è libera di stabilire i parametri di condivisione dei benefici economici.